

Concerti per Radio

I concerti « a plettro » per Radio sono di nuovo all'ordine del giorno. E' un risveglio questo meritevole di tutta la nostra attenzione, in quanto dipende proprio dalla serietà e dalla genialità dei programmi il guadagnarsi l'interessamento del pubblico e la considerazione dell'Eiar, la quale giustamente esige che la musica offerta dai nostri complessi sia soprattutto compatibile con le loro possibilità, cioè adatta ai nostri strumenti.

Questo criterio lo vediamo ora adottato anche dall'orchestra del noto Circolo « Senese ». Essa infatti nell'ultimo suo concerto, trasmesso recentemente dal III programma dell'Eiar, ha eseguito scelti brani originali tra cui erano un ottimo Concertino con mandolino obbligato di Ottaviani ed il Meriggio Moscovita di Berruti. Anche il quartetto sociale dello stesso Circolo, ispirandosi a tale lodevole massima, a sua volta ha dimostrato il suo valore nella recentissima sua riproduzione di interessanti brani di Durante, Mozart, Schubert, Munler e Billi. Il complesso, che era capeggiato dal Prof. Alberto Bocci, si è poi particolarmente distinto nella esecuzione della Serenata Fantastica di Berruti e nel Bolero in La di Amadei.

Alcuni altri microfoni hanno pure suonato, con programmi più o meno dovinati, l'orchestra del DL del sovranotario di Roma, un quintetto di Bologna ed il quartetto Giulianotti di Genova che eseguì a bravura anche due tempi della celebre Suite Marinara di Amadei.

Molto interessante è riuscito inoltre l'annunciato concerto del R. Club Mandolinistico di Brusselle, trasmesso il 15 corr. da quella stazione Radio. Come è noto il programma comprendeva brani di Schubert, Lecail, Albeniz, una Danza slava di Dvorak, l'ouverture Nozze di Figaro di Mozart e la Canzone Andalusia di Amadei, che il suddetto complesso ha eseguito con eccellente fusione, morbidezza di tocco e ricchezza di colori. Il concerto è stato diretto dal maestro Demont.

NOTIZIARIO

Milano — Il chitarrista Bruno Policante reduce dal Concorso di Bolzano, dove si è meritato un 3° premio, ha ricevuto alla sede del Dopolavoro SAFAR, dove trovasi iscritto, una bella dimostrazione di simpatia da parte dei suoi compagni

di lavoro. Anche il Presidente dell'importante DL, Ing. Goglia, ed il Direttore per la musica sig. Silva, che tanto si erano interessati alla sua partecipazione al Concorso, hanno manifestato al Policante il loro compiacimento con simpatiche parole di elogio e di incoraggiamento.

Torino — Il Gruppo mand.° del Dopolavoro FIAT, il 27 corr. ha offerto un nuovo interessante trattamento completamente dedicato alle danze classiche e moderne.

Furono eseguite musiche di De Visè, Gluk e Mozart, e di Desenzano, Riccardi, Amadei, Calace ecc. tutte per quartetto, nonché numerosi altri pezzi per M.° e Ch. per chitarra sola e per due chitarre. Il concerto ha avuto termine con la esecuzione di alcune danze moderne trascritte per « jazz mandolinistico ». Il numeroso pubblico intervenuto ha sottolineato con vivi applausi ogni numero del vistoso programma.

Lo stesso Gruppo annuncia per il prossimo mese di Aprile una gara sociale di quartetti classici e romantici.

Messina — Il chitarrista Roberto Beccuti di Catania, di passaggio da Messina, ha offerto una breve udizione alla sede di quel Dopolavoro dove per l'occasione si è adunata una folta schiera di musicisti e chitarristi, tra cui era pure il Maestro Coletta. Il Beccuti ha eseguito con tecnica impeccabile e con nobile fraseggio Elans du coeur di Mozzani, la VII danza di Granados ed il Tema Viariato op. 9 di Sor. Dopo averlo ascoltato con profonda attenzione, l'uditorio ha espresso al valente concertista vive parole di ammirazione.

Napoli — Un nuovo schietto successo ha coronato un concerto di Maria Calace alla sala degli artisti dove ha eseguito un programma completamente dedicato al compianto suo genitore, m° Raffaele. I numerosi ascoltatori hanno dimostrato alla valorosa mandolinista tutto il loro compiacimento, applaudendola a lungo e ripetutamente.

NECROLOGIO

A Novara, improvvisamente, il giovane maestro Piero FALZONI, già apprezzato direttore dell'orchestra a plettro di quel Dopolavoro Comunale, del quale dirigeva pure la sezione corale. Condoglianze.

Ad Arezzo, a 81 anni, il signor Ettore MONANNI, padre del nostro corrispondente da Monaco (Pr.), Prof. Alberto, al quale rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

Chi scrive alla nostra Direzione chiedendo risposta, è pregato mandare cartolina doppia oppure un francobollo da cent. 60.

NOVITÀ CHITARRISTICHE

G. MURTULA

Tre Studi per Chitarra sola

(N. 1 - L'Arcatale; N. 2 - Il Vento; N. 3 - La Pioggia)

Giudizi autorevoli:

«... Ciascuno dei « Tre Studi » è una felice realizzazione di tecnica strumentale differenzialmente ed artisticamente trattata».

EMILIO PUJOL

Prezzo dell'edizione L. 8. - (Pei nostri Abbonati il prezzo è ridotto a L. 5)

Abbonamenti per il 1938

- Italia e Impero . . . L. 15
- All' Estero » 20
- Minimo sostenitore . . » 30

L'abbonamento decorre dal Gennaio

Combinazioni speciali cumulative coll' abbonamento

Combinazione N. 1

Abbonamento al Plettro per l'anno 1937 e una (a scelta) delle seguenti annate arretrate: 1923, 1924, 1925, 1926, 1927, 1928, 1930, 1931, 1932, 1933, 1934, 1935, 1936 e 1937 (1929 esaurita)

Italia L. 25 Estero L. 35

Combinazione N. 2

Lo stesso abbonamento con due annate arretrate a scelta (come sopra)

Italia L. 30 Estero L. 45

Combinazione N. 3

Lo stesso abbonamento con tre annate arretrate a scelta (come sopra)

Italia L. 35 Estero L. 55

Le annate dal 1923 al 1937 comprendono ciascuna circa 50 pagine di scelta musica per quartetto mandolinistico, mandolino e chitarra, chitarra sola ecc., nonché interessanti pagine di testo letterario.

AVVERTENZA. - Per la spedizione della musica a mezzo posta aggiungere all'importo e per ogni combinazione:
Nel Regno L. 2 - All'Estero L. 3

Gli Abbonati che non hanno ancora inviato la quota della rinnovazione, sono vivamente pregati di volerla far avere con cortese sollecitudine. Chi desidera stornare l'abbonamento è pregato di volerne dare immediato avviso.

Alessandro Vizzari, Direttore responsabile
Prem. Tipografia O. Biancardi - Lodi



Direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI
 ABBONAMENTO ANNUO: Nel Regno L. 15 - Estero L. 20
 ABBONAMENTO SOSTENITORE (per Società e Concertisti) L. 30
 (Si spediscono gli arretrati)

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi
 Redazione e Amministrazione: MILANO - Via Castel Morone, 1

FELICISSIME REALIZZAZIONI DELL' O. N. D.

Il successo del Concorso di Palermo

Indetto dall'O. N. D., il 15 e 16 corr., si è trionfalmente realizzato a Palermo il « 1° Concorso Nazionale di quartetti a plettro ». Questo successo — lo diciamo subito — costituisce e rappresenta un riconoscimento « ufficiale » di altissima importanza, mentre giustifica le ragioni della nostra lunga propaganda a favore dei nostri strumenti.

Di questa riuscitissima manifestazione si sono diffusamente occupati tutti i giornali di Palermo, ed è appunto dai medesimi che noi togliamo questi sommari appunti, spiacenti di non poter riprodurre in queste colonne tutto quanto si è scritto intorno a questo « avvenimento d'arte ».

Basterà per tutti questo lusinghiero e sensato commento espresso in un lungo « corsivo » del giornale L'Ora: « Ognuno fa della musica coi mezzi più adatti alle proprie possibilità. Ciò però non esclude che le intenzioni di far della musica siano meno nobili o meno significative di chi, da professionista, cammina sulla strada della grande arte ».

Riservandoci di meglio illustrare nei prossimi numeri l'importanza di questo felice « inizio » della campagna dell'O. N. D. a favore dei nostri strumenti, diamo ora i principali particolari sullo svolgimento del Concorso.

Come già abbiamo annunciato, l'importante gara era stata divisa in due tempi, di cui il primo doveva servire come prova « di selezione », mentre il secondo esperimento doveva decidere la graduatoria fra i quartetti rimasti in gara. Difatti, mentre alla prova selettiva partecipavano complessivamente 17 complessi, per la prova finale la C. E. ne designava come meritevoli soltanto undici, cioè quelli di Alessandria, Catania A e B, Palermo A e B, Roma, Siracusa, Trieste, Venezia, Cagliari e Napoli.

Quest'ultima prova si è svolta al Politeama Garibaldi alla presenza di una folla enorme, tra cui erano pure le maggiori autorità cittadine con a capo il Federale, che festeggiarono calorosamente i suddetti undici quartetti nelle rispettive loro esecuzioni di brani di libera scelta.

Terminato questo esame, mentre la giuria — della quale faceva parte anche il Direttore del R. Conservatorio di Palermo, M.° A. Savasta — si ritirava per le sue decisioni, la massa degli esecutori, riunitasi sul palcoscenico, eseguiva la Marcia Reale, Giovinetta e, quindi, il pezzo d'obbligo, cioè la sinfonia dell'Italiana in Algeri di Rossini. Il brillantissimo brano, abilmente diretto dal M.° Pastura, si è chiuso fra ripetute dimostrazioni di vibrante entusiasmo. Insistentemente richiesto, è stato anche accordato il bis che si chiuse fra rinnovate acclamazioni.

Successivamente gli altoparlanti hanno comunicato il risultato del Concorso conclusosi con la vittoria del quartetto appartenente al Dopolavoro Provinciale di Cagliari, formato dai dopolavoristi G. ANEDDA, 1° mand.; M. PIREDDA, 2° mand.; F. CORNACCHIA, mandola e V. SCANO, chitarra. Al secondo e al terzo posto si sono classificati i quartetti di Napoli e Venezia, seguiti in ordine di merito da quelli di Trieste, Catania B e Palermo B « ex aequo ». Siracusa, Alessandria, Roma, Catania A e Palermo A.

In ultimo i complessi di Cagliari, Napoli e Venezia si sono esibiti con nuove esecuzioni di scelti brani riscuotendo entusiastiche approvazioni.

Mandolinisti, Chitarristi !

Inscrivetevi alla II° ACCADEMIA indetta da « Il Plettro » per l'Autunno 1938 per farvi conseguire uno speciale

Diploma di Idoneità Tecnico-Strumentale

Indennità di viaggio ai candidati diplomati.

Termine per la presentazione della domanda di iscrizione: 30 giugno 1938

Regolamento, informazioni ecc. rivolgersi alla nostra Direzione

Kioto Giappone
CHITARRA

CUOR DI ZINGARO

1.7.1 ANDANTINO PEZZO CARATTERISTICO DINO BERRUTI

1. *voce*
f

2. *f* *cresc.*

3. *T. di VALZER LENTO (in 3 Mov.)*
p.

4. *mosso*
mf *f* *rall.* *sempre*

5. *mosso*
f *meno* *a tempo* *stent.*

6. *T. di VALZER BRILLANTE*
f *pp.* *p.* *p.*

7. *pp* *mf* *p.* *f* *f*

8. *lunga*
f *mf* *f* *stent. in 3 Mov. e pesante* *Dal al*

9. *LENTO* *Come prima* *T. di VAL.*
f *imit. le campane ben sentito* *f* *mf*

10. *ZER BRILLANTE* *noia*
f

Kioto Giappone
MANDOLA

CUOR DI ZINGARO

ANDANTINO PEZZO CARATTERISTICO DINO BERRUTI

1. *f e grandioso* *un po stent.*

2. *voce*
f *mf stent.* *rub.* *fp*

3. *T. di VALZER LENTO (in 3 Mov.)*
f molto stent *Mosso* *a tempo*

4. *mf stent.* *rub. f mosso* *stent.* *rub. mosso*

5. *a tempo* *a tempo* *f*

6. *T. di VALZER BRILLANTE*
f *p*

7. *p* *f* *f* *mf*

8. *mf* *cresc.*

9. *lunga*
f *mf* *f stent. in 3 Mov. e pesante* *Dal al*

10. *LENTO* *Come prima* *P come parlato*
f *sfp*

11. *voce*
cresc.

La Gara Nazionale Chitarristica di Bolzano si conclude con la vittoria di un nostro diplomato

L'annunciato « 1° Concorso Nazionale di Chitarra », bandito, com'è noto, dall'O. N. D., si è svolto a Bolzano l'8 e 9 corr. fra manifestazioni di grande entusiasmo, tanto più significative in quanto è la prima volta che il benemerito Ente concede ai nostri strumenti l'autorevole e quindi validissimo suo interessamento.

Nell'esprimere quindi il nostro vivo e profondo compiacimento a questo non inatteso risultato, diciamo subito che la nobile gara si è magnificamente realizzata con la partecipazione di chitarristi dopolavoristi appartenenti alle province di Bolzano, Cremona, Catania, Firenze, Mantova, Messina, Milano, Pisa, Pola, Salerno, Trento e Vicenza, con un complesso di quindici concorrenti.

Se da una parte i concorrenti hanno riconfermato la loro grande passione per l'arte, dall'altra si è avuta una nuova prova dell'interessamento del pubblico, il quale — come dice testualmente la *Provincia di Bolzano* — « si è entusiasmato a tal punto che non ricordiamo di avere mai sentito in un pubblico concerto, scrosciare gli applausi con tanta intensità, come in questa occasione ».

I risultati del Concorso, sia per il succennato numero di concorrenti, sia per la loro preparazione tecnica ed artistica, sono stati infatti superiori ad ogni aspettativa, tanto da permettere di pensare, con certezza di successo, alle edizioni che indubbiamente potranno far seguito.

Dopo la « selezione » privata ed una prova pubblica svoltasi nel Salone della « Dante Alighieri » alla presenza di tutte

le autorità cittadine, la C. E., della quale faceva parte il Prof. Di Ponio, nostro diplomato alla 1ª Sessione di esami di Magistero, ha emesso il seguente verdetto:

1° Premio (L. 700 e Diploma di Medaglia d'oro) al chitarrista VOLPINI Pietro di Prato; 2° (L. 500 e Diploma di Medaglia d'argento) al chitarrista HOFER Federico di Merano; 3° (L. 300 e Diploma di Medaglia d'argento) « ex aequo » ai chitarristi BECCUTI Roberto di Catania e POLICANTE Bruno di Milano; 4° (Medaglia e Diploma) al Chitarrista SASSETTI Vittorio di Pisa. A tutti gli altri partecipanti alla gara è stata conferita un'artistica medaglia accompagnata dal relativo diploma « di partecipazione ».

Terminata la premiazione che si svolse fra schiette e vibranti manifestazioni di consenso, il Prof. Di Ponio, insistentemente chiamato dal pubblico, si produsse eseguendo con una chitarra prestatagli da un concorrente la *Danza N. 5 di Granados*, due sue trascrizioni dell'*Intermezzo della Cavalleria* e della *Paloma*, e infine, con una sua *Fantasia militare*. Le brillanti esecuzioni del valente maestro romano suscitavano lunghe e generali ovazioni con numerose richieste di bis.

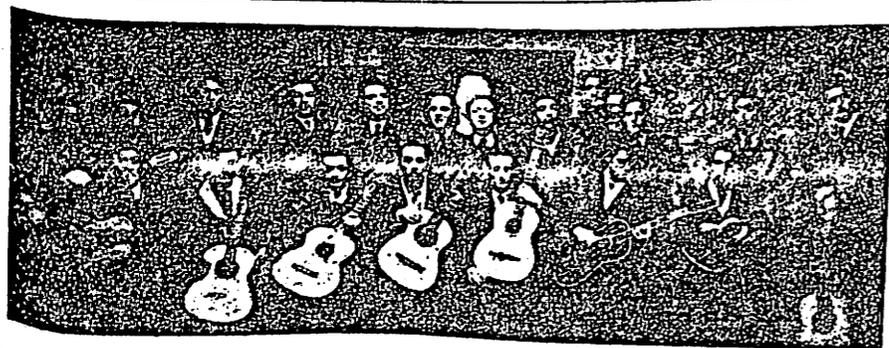
Un ringraziamento dell'O. N. D.

Il Direttore Generale dell'O. N. D., Gr. Uff. Corrado Puccetti, comunicandoci i risultati del Concorso di Bolzano, aggiunge le seguenti gradite parole:

Si prega di voler pubblicare i risultati nel Plettro e si ringrazia nuovamente per la propaganda svolta durante la preparazione del Concorso.

Nel prossimo numero pubblicheremo le seguenti due composizioni per chitarra sola: Voci del passato, Melodia di m. d. del M.º Dott. G. Murtula ed una Serenatella facile del M.º Dino Berruti.

Esaminatori e concorrenti al Concorso chitarristico di Bolzano



Prima riga seduti (da sinistra a destra):

D. MUSONI di Mantova; E. FRANCESCHINI di Trento; L. CHIARINI di Mantova; P. VOLPINI di Prato; B. POLICANTE di Milano; L. FLORIS di Pola; V. QUARANTA di Salerno.

Seconda riga in piedi (da sinistra a destra):

G. FERRAUTO di Messina; V. SASSETTI di Pisa; U. STERZATI di Cremona; M.º R. LUONGO, M.º MARIO MASCAONI, il Segretario ed il Prof. B. DIPONIO, membri della Commissione Esaminatrice; R. BECCUTI di Catania; C. E. RIGHETTI in rappresentanza della Direzione Generale dell'O. N. D.; L. LUTZEMBERGER di Trento; A. CARTA di Vicenza; P. HOFER di Merano.

RIO MASCAONI, il Segretario ed il Prof. B. DIPONIO, membri della Commissione Esaminatrice; R. BECCUTI di Catania; C. E. RIGHETTI in rappresentanza della Direzione Generale dell'O. N. D.; L. LUTZEMBERGER di Trento; A. CARTA di Vicenza; P. HOFER di Merano.

Lieti presagi

Assistiamo da qualche tempo a uno spettacolo molto significativo, il quale dimostra la tendenza nelle masse popolari a conferir, mediante il culto per l'arte, un sempre più spiccato prestigio ai valori dello spirito. Dalle arti plastiche e figurative a quelle dell'intaglio, del ferro battuto, della ceramica è una diuturna, intelligente, appassionata gara per la ricerca del nuovo e del bello, per l'affermazione della personalità dell'artista: gara che culmina nel campo musicale, e fa pensare alla meravigliosa Rinascenza, a quando zampillò, fra l'altro, la polifonia classica italiana, misconosciuta poi per tre secoli dal nostro stesso paese, e svalutata dall'astuta partigianeria di certi storici stranieri.

Gli umili sono generalmente i primi e i più convinti e forti assertori dell'Idea. Ed ecco, nella musica, falangi di dopolavoristi appassionarsi allo studio del mandolino e della chitarra — i due tipici strumenti rivelatori dell'anima popolare —; ingegnarsi di emergere non più da dilettanti, ma da professionisti, intenti a superarsi e a superare; anelanti di pervenire a tale una probità e dignità artistica da meritare l'estimazione degli intenditori. E, non contenti di tutto ciò, ottenuto a prezzo di duri sacrifici e di tormenti interiori, essi, questi giovani per lo più artigiani, aspirano a un attestato di pubblico riconoscimento, che li differenzii dai mediocri, e sanzioni solennemente la loro capacità di virtuosi o, a dir meglio, di artisti.

Son essi dunque i propugnatori dell'Idea pletristica, i diffonditori principali della nostra arte non indegna delle tradizioni della musica italiana.

Volontari che non sentono la fatica, e non si fermano alle prime tappe, questi cultori dei plettri e della chitarra. Volontari, secondo le inclinazioni del nostro tempo, ansiosi di continui e positivi successi, il cuore sollecitato dalla più nobile delle ambizioni umane, gli occhi riempiti della mirifica luce proiettata dal diadema di Eulterpe.

A soddisfare le loro encomiabili aspirazioni venne opportunamente la Iª Accademia indetta da questo periodico, i brillanti risultati della quale sono abbastanza noti e apprezzati perchè occorra illustrarli. Tutti i concorrenti si distinsero per disciplina, fermo intendimento di staccarsi dal solito dilettantismo vacuo, bella passione d'arte. Ben diciannove di essi si diplomarono, alcuni trovando subito modo di segnalarsi alla radio o in concerti vari.

Indubbiamente, le iniziative de « Il Plettro » accentuano e sviluppano le invidiabili qualità dei volontari dei plettri e della chitarra. I quali consacrano ore e ore allo studio accurato di opere musicali; si affinano lo spirito; molto spesso perfezionano la propria tecnica strumentale; dimostrano di possedere eccellenti attitudini artistiche, le quali, senza le dette iniziative, resterebbero allo stato latente, o si perderebbero nel nulla; favoriscono l'incremento di quel repertorio originale, che è vanto degli autori facienti capo a questo periodico.

Uguale fervore di passione, uguale serietà di scopi, uguale fede nel definitivo successo dei nostri strumenti — non inferiori a nessun altro — presiedono sin da ora alla IIª Accademia, e ci autorizzano a formulare i più lieti presagi per l'avvenire della nostra Arte tanto più dopo l'importante comunicazione del Direttore Generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro apparsa nel numero di dicembre di questo periodico. Infatti, essa comunicazione è un chiaro, pieno, lusinghiero, ben meritato riconoscimento ufficiale sia della nobiltà artistica dei nostri strumenti, sia del notevole valore morale dei nostri diplomati, sia infine dell'utilissima funzione educatrice esercitata fra il popolo dai valorosi cultori della chitarra e degli strumenti a plettro.

Dic. 1937.

G. MESSINA

Un primo successo di « Tramonto Magiario » al Teatro « Roma », di Genova

Ci scrivono da Genova, 19 gennaio: (m. t.) Un nuovo concerto del Dopolavoro Unione Mandolinistica « A. Boito » tenuto ieri sera al teatro « Roma » sotto gli auspici dell'Istituto Fascista di Cultura, ha richiamato nella sala di Via Archimede una grande folla che seguì con viva attenzione l'interessante programma svolto, (del quale facevano parte scelti brani di Cimarosa-Poli, Tardivelli, Casazza, Berruti e Pedrotti.

Del M.º Berruti è stata eseguita per la prima volta e con vivo successo la rapsodia *Tramonto Magiario*, il bellissimo lavoro premiato all'ultimo Concorso de « Il Plettro ». A questo felice esito ha validamente contribuito il direttore, M.º Antonio Rinaldi ed il bravo mandolinista Demetrio Larnè al quale era stato affidata la parte del solista. Alla fine del pezzo il pubblico ha entusiasticamente applaudito il direttore ed il Larnè, chiedendo insistentemente il bis del brano, non accordato per l'ora tarda.

Unanimità battimani furono pure indirizzati al chitarrista Carlo Palladino che nell'intermezzo ha eseguito musiche di De Martini, Torroba, Mozzi e Tarrega. Per l'insistenza degli applausi il bravo chitarrista dovette concedere tre numeri fuori programma.